

«Rua Pioppa, risse e caos tutte le notti»

I residenti: «Covo di sbandati sotto casa. Siringhe e sporcizia, situazione invivibile»



UN'AMBULANZA che arriva in piena notte a soccorrere una ragazza a terra e due volanti della polizia chiamate dopo urla e schiamazzi. E' il resoconto dell'ennesima notte di ordinaria follia in pieno centro a Modena. Siamo in via Emilia centro, ad angolo con Rua Pioppa. Alcuni residenti scattano foto dalle finestre dopo essere stati svegliati dal trambusto. Una giovane assiste alla scena che avviene appena prima dell'arrivo dei soccorsi. E' da poco passata l'una di notte: un uomo prende a calci una ragazza sdraiata a terra. Lei si lamenta ma non ha la forza

di rialzarsi e reagire, lui sbraita cose senza senso. La polizia arriva e si trova davanti un film pietoso vi-

L'AREA DEL CENTRO

«Tra via Gallucci e il parco un'altra zona pericolosa C'è chi medita di traslocare»

sto decine di volte. Perché quell'angolo di centro per chi deve vigilare nella notte modenese è uno dei punti caldi. Un gruppetto di sbandati e tossicodipendenti

sia italiani che stranieri sosta ormai da mesi ad ogni ora del giorno e della notte in quell'area. Ha battezzato le panchine situate sullo spiazzo tra il Parco delle Rimembranze e Rua Pioppa di fronte alla chiesa di San Biagio come punto di ritrovo della disperazione. Sono presenze purtroppo famigliari alle forze dell'ordine e a molti residenti. «La scena della scorsa notte l'ho vista mille volte – dice una residente – quante volte vengo svegliata dalle urla di questa gente, ormai non si vive più. Per non parlare della sporcizia che mi trovo davanti a casa»,

L'episodio

Sabato notte il pestaggio ai danni di una ragazza rimasta a terra, poi l'arrivo dei soccorsi. Scene che si ripetono

Panchine

I residenti segnalano come pericoloso punto di ritrovo le panchine di fronte alla chiesa di San Biagio

le tracce 'fisiologiche' di chi fa quella vita. Ricordo che fino ad un anno fa non era così. Ora sta diventando davvero invivibile». Anche un altro giovane che abita nei paraggi racconta di notti come quella scorsa, «Sono sempre i soliti che fanno casino – dice – vanno avanti e indietro tra via Gallucci e Rua Pioppa. Questo quartiere è stato abbandonato, alla mattina troviamo bottiglie rotte e altri 'regali' della notte. Io ho un figlio piccolo e sto meditando di traslocare, non voglio che cresca in questa sporcizia».

Emanuela Zanasi

Auguri Luciano Stasera il concerto con Muti

CERTO che ci sarà anche Luciano. Perché il teatro Comunale porta il suo nome. Perché tutti, stasera, saranno là per lui. Perché anche il programma ripercorrerà tappe della sua straordinaria carriera. Luciano Pavarotti oggi avrebbe compiuto 80 anni, e il più bel regalo che la città potesse fargli era dedicargli un ricordo sulle pagine d'opera che lui ha portato in tutto il mondo. Questa sera alle 21 al teatro Comunale Pavarotti, il maestro Riccardo Muti dirigerà un eccezionale concerto per l'80° della nascita del tenorissimo, con l'Orchestra giovanile Cherubini e un quartetto di splendide voci, già in carriera, Elisa Balbo ed Eleonora Buratto, soprani, Yusif Eyvazov e Jemish Ysmanov, tenori. La serata è promossa dal Comune e dalla Fondazione Pavarotti, con il sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, di Hera e della Regione: l'intero incasso verrà devoluto alla sezione di Modena dell'Ail, che è intitolata proprio a Pavarotti. Il teatro è già esaurito ma qualche biglietto potrebbe ancora rendersi disponibile oggi (telefonare stamattina dalle 10.30 alle 12.30 allo 0592033010), mentre stasera – a partire da un'ora prima dello spettacolo – verranno posti in vendita gli ultimi posti in piedi per il loggione.

s. m.

«Curcio a Mât? Grazie a lui si parla di vera solidarietà»

Forza Italia giudica scorretto che l'Usl inviti l'ex brigatista Renato Curcio a Mât, settimana della salute mentale. Ecco la risposta di Aliante Cooperativa Sociale, Associazione Idee in Circolo, Associazione Insieme a Noi e Arci Provinciale Modena che hanno organizzato l'evento: «La polemica sulla presenza a Modena di Renato Curcio, in un dibattito ospitato in Mât – Settimana della Salute Mentale – sulle condizioni di chi lavora nelle imprese sociali, appare franca-

mente sconcertante. La nostra proposta, motivata dal desiderio di confrontarci su temi che hanno un forte significato per gli operatori del sociale, le persone utenti delle strutture sociosanitarie, i familiari, nasce dall'esigenza di praticare nei fatti, e non a chiacchiere, il significato profondo della riabilitazione, del recupero alla vita della comunità delle persone con malattia mentale, di chi abusa di sostanze, dei senza fissa dimora, dei detenuti e di tutti coloro che vivono forme di marginalità sociale. Il programma di

Mât, Settimana della Salute Mentale di Modena, è ancora una volta occasione di eventi scientifici, culturali e artistici su queste tematiche. Un filo conduttore lega tutte le iniziative: la forza dell'inclusione, dell'accoglienza, della prossimità come strumenti per superare pregiudizi, abbattere steccati, creare vicinanza. Questa capacità, questa attitudine riteniamo siano la vera forza della nostra comunità, di questa terra. Una forza che segna la vera differenza tra chi professa la solidarietà e chi la pratica quotidiana-

mente, anche nei confronti di chi ha commesso errori per i quali ha pagato, o sta pagando, il suo debito con la giustizia. Uno stato di diritto onora e tutela la memoria delle vittime dei reati ma non esercita la vendetta. Mât non è una manifestazione politica e tale vogliamo che resti, senza indebite o strumentali invasioni di campo. Invitiamo quelli che oggi intervengono a entrare nel merito dei temi proposti partecipando e non separando, costruendo opportunità di recupero e non di esclusione».

QUALCUNO STA CERCANDO PROPRIO TE...



QN il Resto del Carlino

OBIETTIVO LAVORO

TANTE OCCASIONI DA NON PERDERE

SCOPRILO OGNI MERCOLEDÌ 8 PAGINE CON CENTINAIA DI OFFERTE SELEZIONATE TRA LE MIGLIORI DEL TUO TERRITORIO. DA MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE